

AGEVOLAZIONI

I contributi a fondo perduto per le start-up del tessile

di Clara Pollet, Simone Dimitri

Seminario di specializzazione

L'UTILIZZO DELLE OPERAZIONI SOCIETARIE STRAORDINARIE PER GESTIRE LA CRISI D'IMPRESA

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

È prevista l'erogazione di **contributi a fondo perduto** riconosciuti nella **misura massima del 50% delle spese ammissibili**, nel limite di 5 milioni di euro per l'anno 2020:

- al fine di sostenere l'industria del tessile, della moda e degli accessori a livello nazionale, con particolare riguardo alle **start-up** che investono nel design e nella creazione, nonché
- allo scopo di promuovere i giovani talenti del settore del tessile, della moda e degli accessori che **valorizzano prodotti made in Italy** di alto contenuto artistico e creativo.

È stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale n. 32 del 08.02.2021**, il [decreto 18.12.2020](#) relativo alle modalità di presentazione delle domande di erogazione dei contributi di cui all'[articolo 38 bis D.L. 34/2020](#); il provvedimento stabilisce i criteri per la selezione delle domande, le spese ammissibili, le modalità di erogazione dei contributi, la verifica, controllo e rendicontazione delle spese nonché le cause di decadenza e di revoca dei medesimi contributi.

Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese di piccola dimensione**, non quotate, che non hanno rilevato l'attività di un'altra impresa e non sono state costituite a seguito di fusione.

Alla data di presentazione della domanda le predette imprese devono:

- a) risultare iscritte e "attive" nel Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente **da non più di 5 anni**. Il medesimo requisito deve essere altresì rispettato alla data di concessione dell'aiuto;
- b) svolgere in Italia una o più delle [attività economiche individuate](#) nell'[articolo 5, comma 3, D.M. 18.12.2020](#) (ad esempio 13.20.00 Tessitura);
- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e

non essere sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie; alla data del 31 dicembre 2019, le imprese non dovevano essere in situazione di difficoltà, come disciplinata dall'articolo 2, punto 18, del regolamento di esenzione;

d) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di **obblighi contributivi**;

e) **non avere ancora distribuito utili**.

Sono ammissibili alle agevolazioni i progetti finalizzati alla **realizzazione di nuovi elementi di design**, all'introduzione nell'impresa di innovazioni di processo produttivo, alla realizzazione e all'utilizzo di **tessuti innovativi** oppure i progetti ispirati ai principi **dell'economia circolare**, finalizzati al **riciclo di materiali usati** o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili; infine, sono ammissibili i progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di innovazioni digitali.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, **i progetti devono**:

a) essere realizzati dai soggetti interessati presso la propria sede operativa ubicata in Italia;

b) prevedere **spese ammissibili complessivamente non inferiori a euro 50.000,00** (cinquantamila) e non superiori a euro 200.000,00 (duecentomila);

c) essere **avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione**. Per "data di avvio" si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni;

d) essere **ultimati entro 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento di concessione** delle agevolazioni. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni.

Le **spese ammissibili** alla base di calcolo del contributo sono strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti e sono relative a:

a) acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;

b) brevetti, programmi informatici e licenze software;

c) **formazione del personale** inerenti agli aspetti su cui è incentrato il progetto a fronte del quale è richiesta l'agevolazione. La formazione deve essere acquisita da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato, in misura non superiore al 10% dell'importo del progetto.

È altresì ammissibile alle agevolazioni un importo a copertura delle **esigenze di capitale circolante**, nel **limite del 20%** delle spese complessivamente ritenute ammissibili. Le esigenze

di capitale circolante devono essere giustificate nella proposta progettuale e possono essere utilizzate ai fini del pagamento delle seguenti voci di spesa: materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci; servizi, diversi da quelli compresi nelle spese precedenti necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; godimento di beni di terzi; personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento.

Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere **sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione** ed essere pagate esclusivamente attraverso uno specifico conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, con modalità che consentano la **piena tracciabilità del pagamento** e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa (bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero ricevute bancarie (Ri.Ba.)).

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative a **beni usati** e a **mezzi targati, relative ad opere edili di qualsiasi tipo**, inerenti a beni la cui installazione e il cui utilizzo non è previsto presso la sede operativa prevista per la realizzazione del progetto, sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria, ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a euro 500,00 al netto di Iva. L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile all'agevolazione solo se la stessa rappresenta per il beneficiario un **costo effettivo non recuperabile**.

I contributi saranno erogati dal Ministero dello Sviluppo economico in non più di due quote, a seguito della presentazione di **apposite richieste**, i cui termini e modalità di presentazione saranno definiti con **apposito provvedimento** del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul sito Internet del Ministero (www.mise.gov.it).